

"No al nucleare", il PD in prima linea

domenica 30 novembre 2008

"No al nucleare". Il PD in prima linea

Matera 29 novembre 2008 - All'interno del dibattito che ha animato la seduta odierna del Consiglio provinciale primeggia per importanza e urgenza la proposta dell'ordine del giorno "No al nucleare", presentata dalla Presidente della III Commissione la consigliera del PD Nunzia Marzano.

"Il disegno di Legge Sviluppo, approvato in questi giorni alla Camera - ha dichiarato la consigliera Marzano - Ã sancisce l'inesorabile ritorno del nucleare in Italia con l'aggravante che, in merito al problema di individuazione del sito unico, il governo ha pieno potere di non accettare il parere contrario del comune indicato. Una esautorazione, prima che del ruolo istituzionale dei Comuni, delle Province e delle Regioni, dei diritti dei cittadini a volere un territorio pulito e libero dai veleni nucleari. Per queste ragioni invito i consiglieri provinciali, il presidente del Consiglio, gli assessori e il presidente della Giunta, a esprimere la netta contrarietà al disegno di Legge ora all'esame del Senato e a impegnarsi a sensibilizzare i rappresentanti parlamentari al fine di bocciare tale provvedimento. Chiedo inoltre al presidente Marino e alla Giunta di trasferire il presente odg al presidente della Giunta regionale e al presidente del Consiglio dei Ministri."

La proposta, che Ã passata solo a maggioranza ha suscitato lo sconcerto tra i consiglieri della Maggioranza. Il capogruppo del PD, Andrea Badursi, ha espresso grande preoccupazione per il voto contrario espresso dai gruppi di minoranza di Forza Italia e Alleanza Nazionale. "Questo Ã un voto - ha sottolineato Badursi - contro gli interessi della comunitÃ di Basilicata. E' ormai chiaro che i partiti del Centro destra lucano hanno ceduto alle logiche nordiste del governo Berlusconi che attraverso la proposta di legge "Sviluppo" vuole militarizzare le aree per la costruzione di centrali nucleari e siti di stoccaggio. Il PD conferma lo spirito della battaglia del "no scorie " di Scanzano.